Titolo – Tracciabilità per la sostenibilità: design e valore economico

Responsabile scientifico – Alberto Bassi

Dipartimento – Dipartimento di culture del progetto

Settore – ICAR/13

Ruolo Iuav – Organismo di ricerca nella Rete Innovativa Regionale "Face-Design"

Capofila – Consorzio FACE-Design

Durata – 30 mesi

Inizio – 07/11/2017

Termine – 07/11/2019

Budget progetto (spesa totale ammessa) – € 1.341.008,40

Budget Iuav (spesa Iuav ammessa) – € 94.093,93

Finanziamento Iuav € 65.395,17

Fonte di finanziamento – POR FESR 2014-2020 "Bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sviluppati dai distretti industriali e dalle reti innovative regionali" Azione 1.1.4 "Sostegno delle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", DGR n 1139 del 19 luglio 2017.

Descrizione
Il progetto di ricerca, grazie ad un lavoro di coordinamento, viene gestito nella forma di laboratorio integrato: l'Università Iuav di Venezia approfondisce i sistemi tecnologici per la tracciabilità del prodotto e dei processi che determinano la sua ideazione, produzione, distribuzione, comunicazione e consumo come veicolo di progetto orientato alla sostenibilità. Al contempo, l'Università Ca' Foscari affronta il tema della tracciabilità come strumento di sostenibilità nell'ambito dell'articolazione, altresì internazionale, delle catene globali del valore e del loro utilizzo come strumenti per affermare, aumentare e sviluppare la competitività, nazionale ed internazionale delle aziende.
Il fine del progetto è evidenziare come i sistemi tecnologici di rilevazione possano trovare applicazione e sviluppo anche in relazione alle più ampie questioni inerenti la sostenibilità economica ed ambientale.

Obiettivi
L'obiettivo complessivo è quello di costruire una piattaforma di attività di studio, ricerca e progetto che stimoli, da un lato la connessione e la collaborazione fra università e imprese, dall'altro, il confronto multidisciplinare tra design, processi, tecnologie attraverso metodologie messe in campo dal design e dall'economia.

I sistemi di tracciabilità e condivisione dei dati relativi alla filiera, alla produzione e riutilizzo di scarti rappresentano uno strumento in grado di facilitare da un lato la comunicazione dei prodotti in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa, dall'altro offrono una possibilità per ripensare – secondo pensiero critico dei sistemi – un dialogo nella dimensione produttiva dei distretti, strutturato anche sui principi dell'economia circolare. La ricerca ha posto l'accento sui temi del progetto della sostenibilità dal punto di vista dell'impresa ma anche del prodotto-sistema-servizio.
Le direzioni di ricerca hanno seguito pertanto due percorsi:
– l'approfondimento della tracciabilità come strumento per il riuso – ad esempio, il rilevamento di quantità e dimensione degli scarti di lavorazione al fine di collocarli all'interno di un nuovo sistema condiviso con altre aziende della rete per poterli riutilizzare.

– l'approfondimento della tracciabilità come strumento per la creazione di valore nella filiera e per la responsabilità sociale delle imprese. A fronte della crescente sensibilità di imprese, mercato e consumatori rispetto alla responsabilità sociale dell'impresa, i corretti comportamenti sostenibili possono in questo senso divenire tracciabili e comunicabili.

Tali linee di approfondimento si sono poste i seguenti obiettivi:
– lo sviluppo di pratiche utili alla tracciabilità per la sostenibilità, finalizzato alla riconoscibilità e all'autenticità del Made in Italy e al contempo al legame con il territorio, attuando un approccio volto al rafforzamento delle relazioni di filiera;
– un miglioramento delle modalità operative complessive del network di imprese che tenga conto della struttura aziendale e della tipologia di prodotto, soprattutto per quanto riguarda il processo di certificazione e l'applicazione pratica del sistema di tracciabilità, oltre che puntare alla comunicazione innovativa dei contenuti al fine di avviare, alimentare e consolidare un dialogo con i propri diversi interlocutori (attuali e potenziali);
– evidenziare come i sistemi tecnologici di rilevazione possano trovare applicazione e sviluppo anche in relazione alle più ampie questioni inerenti la sostenibilità economica ed ambientale così come proclamato dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) indetti dalle Nazioni Unite. A tale scopo ci si è concentrati sulla sull'intera fase di produzione (ciclo di vita del prodotto e del servizio), al fine di comprendere in modo esaustivo la catena del valore nei suoi elementi e nelle sue modalità applicative;
– facilitare una gestione sostenibile del processo produttivo, anche attraverso l'individuazione e la comprensione della quantità e della qualità degli scarti realizzati dagli operatori economici;
– organizzare sistemi di conoscenza allargati attorno agli strumenti della tracciabilità che riguardano i cicli e le esigenze produttive e gestionali, al fine di tradurli in un progetto degli strumenti e dei mezzi per la tracciabilità sia in termini di messa a fuoco delle necessità che di gestione degli output finali;
– all'interno delle imprese per valutare i migliori strumenti di comunicazione da utilizzare o integrare con la comunicazione aziendale già in atto;
– verso i potenziali clienti, in questo caso localizzati nel mercato nord europeo per creare e consolidare il valore dell'oggetto Made in Italy "tracciato";
– verso gli stakeholder, il territorio veneto e gli altri imprenditori veneti/italiani per valorizzare il progetto stesso, darne piena comprensione e per stimolare adesioni da parte delle imprese successive alla parte di avvio.